

Testimonianze d'amore e di fede

Aviere paracadutista **Napoletti Ennio**
A.N.R. - Rgt. par. Cp. Nettunia Nembo
caduto il 3 giugno 1944 a Pomezia - Pratica di Mare (RM)

Caro papà,

ieri ho ricevuto la vostra cartolina. Dopo di aver passato tante belle e brutte vicende ho ricevuto le vostre notizie. Una forma un po' scabrosa (sic) perché ho visto presentarmi il caporale Giulivi con una busta rossa e io credevo tutt'altro che notizie, perché avevo letto nel giornale che gl'inglesi avevano bombardato ancora una volta Terni. Non vi potete immaginare la gioia quando ho letto che state tutti bene. Io sono perfettamente guarito e mai sono pesato Kg. 66... Mi trovavo a sud di Teano, vicino al Volturno, avevo riattivato una mitragliatrice pesante italiana, con me avevo una decina di migliaia di colpi, ma erano ben pochi. Verso le ore undici si presentano come descrivo, i caccia inglesi e i bombardieri (qui segue uno schizzo grafico della posizione e della direzione degli aerei nemici): noi apriamo il fuoco e caccia e bombardieri sentendo fischiare le pallottole si alzano e se la squagliano. Ci volevano a Terni le mitragliatrici!

Vostro Ennio

Cara mamma e sorelle,

quest'oggi sono giunto a destinazione. Non state in pensiero per me, perché io ho la destinazione in un posto di riposo, non sono affatto contento perché ero più contento di andare in zona d'impiego. Così spesso potevo arrivare a casa per qualche ora. Ora mi trovo in stato di partenza, unito ad altri camerati... Oggi è giunto il nostro maggiore: ci manderà a Roma. La mia compagnia è ritornata dal fronte per avarie. Ora certo sarà una cosa seria. Non state in pensiero per me. Presto ritornerò a casa di passaggio. Arrivederci. Io mi trovo bene e sono pieno di salute. Voi tutti non state in pensiero. Baci caramente a tutti. Vostro figlio e fratello.

Ennio